



## **PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA**

### **SETTORE ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA**

#### **Manifestazione di interesse per il sostegno alla realizzazione di accordi di cooperazione tra Università per la promozione di progetti di eccellenza e di ricerca applicata**

(delibera di Giunta Provinciale n° 246 del 27.7.2010)

##### 1. Premesse

La Giunta regionale con deliberazione n. 129 del 27 febbraio 2010 ha approvato la Strategia per la Ricerca e l'Innovazione per il 2007/2013 (SRI).

La Strategia è coerente con gli obiettivi generali che stanno alla base del QSN 2007/2013, del PO FESR 2007/2013 e del PO FSE 2007/2013 della Calabria, nonché del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca e Competitività.

La SRI si pone l'obiettivo di "*facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, per orientare la ricerca verso fabbisogni reali e favorire allo stesso tempo i processi di trasferimento tecnologico e la competitività delle imprese attraverso la costituzione, in tutti i settori prioritari, di stabili processi partenariali tra imprese e centri di ricerca pubblici e privati, la creazione e l'attrazione di imprese innovative e l'apertura verso contesti nazionali e internazionali*".

La strategia regionale declina cinque obiettivi operativi che si riflettono nelle linee di indirizzo previste dall'Asse I del PO FESR Calabria 2007 - 2013, nelle modalità attuative dell'APQ Ricerca e Competitività, stipulato tra la Regione Calabria ed il MIUR in data 31 luglio 2008, e dagli interventi della Regione Calabria in materia di qualificazione e sviluppo di competenze del capitale umano di cui all'Asse IV del PO FSE 2007-2013.

In dettaglio gli Obiettivi sopra indicati sono i seguenti:

- Obiettivo Operativo 1 - Qualificare e strutturare il sistema regionale della ricerca e innovazione attraverso aggregazioni stabili della domanda e dell'offerta di innovazione che perseguono il potenziamento delle dotazioni scientifico-tecnologiche, la messa in rete delle competenze e l'incremento della competitività delle imprese aderenti.
- Obiettivo Operativo 2 - Costruire un capillare sistema di servizi per l'incontro tra domanda e offerta di ricerca e innovazione, con particolare attenzione per le esigenze delle micro, piccole e medie imprese regionali.
- Obiettivo Operativo 3 - Migliorare la competitività delle imprese regionali, attraverso lo sviluppo e/o l'introduzione di soluzioni innovative (di prodotto, di processo, organizzative e di mercato).
- Obiettivo Operativo 4 - Aumentare il numero di imprese innovative nella regione, sostenendo in modo permanente la creazione di imprese innovative a partire dal know-how sviluppato nel sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione nonché l'attrazione di imprese innovative esterne.
- Obiettivo Operativo 5 - Qualificare il capitale umano per la ricerca e l'innovazione.

La legge regionale n.34/2002 stabilisce all'art. 2 che "sono conferite alle Province le funzioni amministrative e di programmazione inerenti a vaste aree intercomunali o all'intero territorio provinciale ed in tale ambito: "..... d) concorrono alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali; e) formulano ed adottano, con riferimento alle previsioni ed agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali di carattere sia generale che settoriale e promuovono il coordinamento dell'attività programmatica dei Comuni; .... ".

La Regione Calabria ha sottoscritto, in data 26 febbraio 2008, con tutte le Amministrazioni provinciali calabresi un Protocollo d'intesa condividendo gli Indirizzi per l'Attuazione della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata nell'ambito della Programmazione regionale unitaria 2007 – 2013. Nell'ambito del quale gli enti sottoscrittori si impegnano, tra l'altro, a "promuovere le più ampie intese tra i diversi livelli istituzionali coinvolti nel processo orientando i propri piani d'intervento verso finalità di sviluppo da perseguire attraverso la condivisione di quadri strategici e obiettivi d'interesse generale".

La Provincia di Reggio Calabria, con deliberazione della Giunta provinciale n. 37/2008, ha approvato il "Quadro provinciale di Orientamento Strategico per la Ricerca Industriale e l'Innovazione per le imprese ed il territorio".

L'articolo 1, comma 368, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 individua il modello aggregativo tra le imprese come lo strumento privilegiato per innescare un processo virtuoso di competitività dei sistemi economici e territoriali e che tale modello è rafforzato dalla previsione normativa indicata nell'articolo 3, commi 4-ter e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e nell'articolo 42 D.L. n. 78/2010.

Tale modello aggregativo risulta la forma più idonea per la maggiore e migliore competitività del sistema e del territorio tanto nel quadro normativo nazionale quanto nella programmazione regionale enfatizzando la cooperazione tra e con il sistema universitario.

## 2. Obiettivi

La Provincia di Reggio Calabria - Settore 6 - Istruzione, Università e Ricerca della Provincia di Reggio Calabria, intende favorire ed incentivare la creazione di accordi di interscambio e di promozione di progetti di eccellenza e di ricerca applicata tra le Università le cui ricadute riguardino il contesto territoriale ed economico provinciale. Nell'ambito di tale finalità la presente manifestazione intende cofinanziare degli accordi di cooperazione, comprensivi e strutturati all'interno di studi di fattibilità, capaci di documentare e dimostrare la reale e concreta ricaduta attuativa, volti ad individuare, favorire ed avviare un percorso di programmazione ed progettazione di modelli aggregativi/cooperativi tra Università capaci di stimolare i processi di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico a beneficio del sistema delle imprese in ambito provinciale, coerentemente con le indicazioni normative e programmatiche nazionali e regionali e con i principi e le finalità della programmazione 2007 – 2013.

Il presente invito è finalizzato ad un duplice obiettivo: l'individuazione di infrastrutture materiali ed immateriali descrittive del modello di accordo scelto da realizzarsi sul territorio provinciale; l'individuazione di specifici programmi di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, e delle relative risorse umane e strumentali necessarie, da realizzarsi all'interno dei modelli di accordo prescelti.

Le manifestazioni di interesse richieste dovranno pertanto contenere, di minimo, le seguenti due proposte che costituiranno la base per la successiva redazione dello schema di accordo e dello studio di fattibilità:

### ***a. Programmi di realizzazione infrastrutturale***

Tali programmi dovranno identificare le aree e/o le strutture in cui troverà collocazione l'aggregazione prescelta, le eventuali opere infrastrutturali da realizzare, le modalità di organizzazione e gestione del sistema aggregativo/cooperativo, i tempi di realizzazione previsti. Dovranno inoltre essere indicate le strutture di ricerca e di trasferimento tecnologico che si intendono collocare all'interno del sistema.

***b. Programmi di ricerca applicata/industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico da realizzarsi nell'ambito del sistema aggregativo/cooperativo.***

Tali programmi devono chiaramente individuare le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico che potrebbero essere collocate all'interno del sistema o connesse con esso, le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di trasferimento tecnologico che esse realizzano con riferimento ai diversi ambiti tecnologici individuati, le aree di specializzazione ed i comparti produttivi potenzialmente interessati, le risorse umane e strumentali necessarie.

Sulla base delle proposte pervenute e della loro ammissibilità, la Provincia potrà, a suo insindacabile giudizio e valutazione, sostenerle finanziariamente.

La pubblicazione della manifestazione di interesse e la ricezione delle proposte non comporta per la Provincia di Reggio Calabria alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati o dei terzi di dar corso ad alcuna procedura, né, per alcuno, nessun diritto a qualsivoglia prestazione di qualsiasi natura. Inoltre la presentazione della proposta non comporta alcun impegno di finanziamento, oltre quello previsto dal presente avviso, da parte della Provincia nei confronti dei proponenti o dei terzi.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la possibilità di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

Il Responsabile del procedimento è la Dott. ssa Giuseppina Vilasi .tel. 0965.308042 – fax 0965.308045 – e – mail [g.vilasi@provincia.rc.it](mailto:g.vilasi@provincia.rc.it)

### 3. Soggetti che possono presentare proposte

Possono presentare proposte: Università, dipartimenti universitari, laboratori di ricerca od organismi di ricerca di emanazione universitaria o comunque di natura pubblica che abbiano una sede nel territorio provinciale. L'accordo partenariale tra Università e successivamente lo studio di fattibilità devono prevedere, a pena di esclusione, la partecipazione e la condivisione dei contenuti progettuali e programmatici proposti mediante la sottoscrizione anche da parte delle imprese a maggior valore e dimostrazione della concreta finalità della proposta del proponente e dell'interesse alla validità del programma di ricerca applicata. Il proponente può però presentare solo una proposta mentre sia i dipartimenti e laboratori universitari, gli enti di ricerca e le imprese possono aderire e sottoscrivere più proposte in funzione dei loro interessi tecnologici e di ricerca in qualità di partner.

### 4. Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte, redatte in carta semplice, dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale del soggetto proponente e dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata a/r, in busta chiusa e sigillata sui lembi di chiusura, al seguente indirizzo entro e non oltre le ore **12,00 del 22 settembre 2010:**

Provincia di Reggio Calabria  
Affari Generali e Istituzionali, URP - Servizio Protocollo  
Piazza Italia  
89100 Reggio Calabria

Esse dovranno contenere tutte le informazioni richieste al successivo allegato. Una copia della proposta in formato .pdf su supporto CD non riscrivibile dovrà essere allegata alla versione cartacea.

## 5. Procedure e modalità di valutazione e cofinanziamento

Le proposte saranno sottoposte alla valutazione della Provincia di Reggio Calabria che ne verificherà l'ammissibilità tecnica sulla base dei criteri di ammissibilità riportati in allegato.

L'Ente provvederà al cofinanziamento di ciascuna proposta per un importo massimo di € 10.000,00 (diecimila/00) comprensivo di ogni onere ed imposta. Per tale manifestazione d'interesse l'Ente assicurerà una copertura finanziaria pari complessivamente a € 20.000,00.

Si precisa che ai sensi della vigente disciplina fiscale nazionale e comunitaria l'IVA non è soggetta a recupero e costituisce un costo per il proponente.

Il cofinanziamento dell'Ente sostiene esclusivamente, a favore del soggetto proponente, le spese considerate ammissibili dalla vigente normativa in materia ed in particolare i costi ammissibili – che devono tassativamente riferirsi alle attività seguenti:

- a) spese per personale;
- b) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 30% del totale delle spese di funzionamento ammissibili. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili.
- c) spese di trasferta del personale di cui alla lettera a) nella misura massima del 10% del totale delle spese di personale;
- e) spese generali, riconosciute su dichiarazione forfettaria nella misura massima del 10% del totale dei costi diretti, regolarmente rendicontati e ritenuti ammissibili, di cui alle precedenti lettere da a) e b).

Non sono ammissibili e non rendicontabili al cofinanziamento costi o percentuali di costi di struttura previsti dai regolamenti o da altre forme organizzative dei soggetti proponenti.

Alla proposta dovrà essere altresì allegata una dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali forniti e resa in forma libera su carta intestata del proponente e sottoscritta dal legale rappresentante.

La pubblicazione della presente manifestazione di interesse, la ricezione ed il successivo cofinanziamento delle proposte di accordo non comportano per l'Amministrazione Provinciale alcun obbligo o impegno, nei confronti dei soggetti interessati, di dar corso ad alcuna procedura, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o beneficio finanziario.

La Provincia di Reggio Calabria provvederà a nominare una apposita Commissione di valutazione.

## 6. Contenuti minimi della manifestazioni di interesse

Le singole proposte dovranno, di minimo, essere articolate secondo quanto riportato in seguito. Il medesimo schema dovrà essere seguito nella successiva redazione degli accordi all'interno degli studi di fattibilità oggetto del sostegno finanziario dell'Ente provinciale ed a questi ultimi potranno essere allegati ulteriori documenti sia a supporto della sostenibilità del sistema e del modello aggregativo/cooperativo proposto, sia relativi al sostegno da parte delle imprese.

Si precisa che gli schemi costituenti la proposta da sottoporre alla valutazione ed alla eventuale successiva finanziabilità da parte dell'Ente dovranno essere sottoscritti, oltre che dal legale rappresentante del soggetto proponente, anche da parte degli altri soggetti partner, delle imprese e di eventuali altri soggetti ammissibili e/o funzionali alla proposizione progettuale e programmatica.

## SCHEMA A. PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE MATERIALE ED IMMATERIALE DEL SISTEMA E MODELLO DI ACCORDO TRA UNIVERSITA' (max 15 pagine)

### A.1 I soggetti beneficiari

Il programma deve chiaramente identificare il soggetto beneficiario, inteso come il soggetto che potrebbe realizzare l'intervento. E' possibile che l'intervento venga realizzato da un raggruppamento di diversi soggetti beneficiari; in questo caso è necessario specificare i ruoli di ciascun soggetto, evidenziando per ciascuno le parti di programma che intenderebbe attuare. E' inoltre possibile indicare la partecipazione di eventuali altri soggetti che intendono partecipare all'iniziativa, ad esempio in qualità di sostenitori o di finanziatori.

### A.2 L'ambito tecnologico dell'intervento

Identificare e descrivere l'ambito o gli ambiti tecnologici all'interno delle quali si collocherebbe l'intervento, soprattutto con riferimento alla sua riconoscibilità da parte delle imprese come ricaduta della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico.

### A.3 Programma di investimenti necessari per la progettazione, edificazione, ristrutturazione, adeguamento, infrastrutturazione tecnologica

Descrivere gli investimenti necessari per la realizzazione, con riferimento all'acquisizione di terreni o fabbricati, alla edificazione o ristrutturazione di immobili, alla realizzazione di opere infrastrutturali per attrezzare i laboratori e le aree insediative. Identificare la proprietà dell'area e delle infrastrutture, e le modalità con cui esse sono concedibili.

### A.4 Sistema di gestione

Descrivere le modalità e le strutture che si intendono attivare per la gestione del sistema/modello, per quanto riguarda la disponibilità di servizi e di spazi condivisi fra i diversi soggetti che si integrano nel modello, le modalità di organizzazione e di attrazione di strutture di ricerca, delle imprese e delle nuove imprese.

### A.5 I laboratori, le strutture di ricerca, e gli altri soggetti coinvolti

Identificare e descrivere le strutture che troveranno collocazione stabile all'interno del sistema/modello: laboratori e strutture di ricerca anche destinate alla ricerca industriale delle università e degli enti e/o delle imprese. Le strutture di ricerca che si intendono collocare all'interno del sistema/modello dovranno possedere adeguata e riconosciuta autonomia funzionale, organizzativa e di gestione. Indicare inoltre eventuali altre strutture di carattere orizzontale che confluiranno nel sistema/modello, ad es. uffici di trasferimento tecnologico di università ed enti di ricerca, ILO, incubatori, ecc. Descrivere infine l'eventuale collocazione all'interno del sistema/modello di soggetti privati, in particolare di laboratori di ricerca delle imprese.

### A.6 Strumentazioni e attrezzature tecnico scientifiche

Descrivere le attrezzature che il sistema/modello potrebbe ospitare, e gli spazi che si intendono destinare ad ospitare tali attrezzature. Distinguere le attrezzature già disponibili e che troveranno collocazione e le attrezzature di nuova acquisizione. Descrivere le modalità di accesso a tali strumentazioni da parte dei laboratori, o ad esso connessi, e da parte delle imprese, nonché le modalità di condivisione con le reti regionali e/o extraregionali.

### A.7 Tempistica

Indicare quali sono i tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento, evidenziando le eventuali necessarie autorizzazioni ai fini dell'avanzamento delle attività. Fornire una stima del grado di cantierabilità dell'intervento, in particolare rispetto alle realizzazioni infrastrutturali, ad esempio indicando a che stadio si trova la progettazione dell'infrastruttura (studio di fattibilità, progetto preliminare, progetto definitivo, progetto esecutivo).

### A.8 Progetto di investimenti

Identificare la tipologia del progetto industriale e il relativo processo produttivo, le eventuali opere infrastrutturali necessarie e la tipologia di investimenti da realizzare, le modalità di organizzazione e gestione, l'ammontare dell'investimento, i tempi di realizzazione previsti e fornire un piano finanziario che riporti i costi degli investimenti per la parte infrastrutturale sia materiale che immateriale, i costi delle attrezzature tecnico scientifiche, le altre spese direttamente imputabili al progetto. I ricavi possibili e le diverse quote di finanziamento eventualmente utilizzabili.

## SCHEMA B. PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (max 15 pagine)

### B.1. I soggetti beneficiari

Deve essere chiaramente identificato il soggetto o i soggetti che intendono realizzare i programmi di ricerca e trasferimento tecnologico proposto. E' inoltre possibile indicare la partecipazione di eventuali altri soggetti che intendono partecipare all'iniziativa, ad esempio in qualità di sostenitori o di finanziatori.

### B.2 Descrizione dei programmi di ricerca industriale da sviluppare in relazione ai diversi ambiti tecnologici

I programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico devono essere realizzati da unità di ricerca industriale dotate di autonomia funzionale, organizzativa e di gestione. Per ciascuna di queste unità devono essere fornite le seguenti informazioni: 1. descrizione dell'unità di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che realizza il programma, specificandone la natura giuridica, la forma organizzativa, il responsabile, l'organigramma, la sede; 2. identificare l'ambito tecnologico all'interno del quale si colloca il programma di ricerca proposto, nonché le eventuali interconnessioni con altri ambiti tecnologici. Evidenziare la rilevanza tecnico-scientifica delle attività che si intendono realizzare e le problematiche tecnologiche che si intendono affrontare; 3. descrivere le attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico che si intendono realizzare, evidenziando i principali obiettivi realizzativi e la loro applicabilità industriale; 4. descrivere le modalità di coinvolgimento delle imprese nelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Identificare le filiere e le specializzazioni produttive delle aree tecnologiche che si intendono realizzare. Descrivere i modelli di trasferimento tecnologico che si intendono attuare e le attività di diffusione dei risultati previste; 5. fornire una previsione del numero di ricercatori che realizzeranno il programma di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, secondo il seguente schema: n. unità; personale di ricerca dedicato a tempo pieno al programma di ricerca (totale) di cui: - assunto a tempo indeterminato o con contratti pluriennali - con forme di collaborazione temporanea (assegni, borse, contratti a progetto) personale di ricerca dedicato a tempo parziale al programma di ricerca; 6. descrivere le eventuali collaborazioni che si intendono realizzare con altri laboratori della stessa area tecnologica o di altri soggetti similari; 7. descrivere le dotazioni di strumentazioni tecnico scientifiche specificamente necessarie per la realizzazione del programma di ricerca previsto che si intendono acquisire (ad esclusione di quelle eventualmente già indicate nella parte A della manifestazione di interesse), specificando quali di esse sono già disponibili e verranno collocate nel sistema/modello e quali invece sono di nuova acquisizione.

### B.3 Durata dei programmi

I programmi dovranno prevedere una articolazione delle attività su un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 5 anni.

## APPENDICE - I criteri di selezione

Ai fini dell'approvazione gli interventi dovranno rispondere ai seguenti criteri ed avere le caratteristiche indicate di seguito :

Criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con gli obiettivi specifici e con i contenuti del Programma Operativo Calabria FESR e FSE e del PON nazionale in materia di ricerca e competitività;
- Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione.
- Coerenza con la Strategie dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione.
- Coerenza con la programmazione e le indicazioni dell'Amministrazione Provinciale

Criteri di valutazione:

- Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria degli investimenti
- Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte
- Creazione e ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico su costituenti filiere produttive provinciali
- Capacità di sviluppo ed implementazione strutturata ed organica di rapporti di networking con le imprese
- Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dal contesto universitario
- Capacità di diffusione dei risultati della ricerca
- Potenzialità, specificatamente descritte, di presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca
- Implementazione di modelli avanzati di trasferimento tecnologico alle imprese
- Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione
- Definizione compiuta del modello di accordo tra Università e le proposte aggregativo verso le imprese

Criteri di priorità:

- Stato di avanzamento della progettazione degli interventi ed attuazione (cantierabilità) e sostenibilità dell'intervento sia in termini di area tecnologica scelta sia in termini di finanziabilità con tutti gli strumenti possibili.

Il Dirigente

Dr.ssa Amelia Laura Crucitti